

Ditta **T&T SRL**  
Via **Antonio Fogazzaro, 49**  
Comune **CORNEDO VICENTINO (VI)**

Spett.le Amministrazione Provinciale di Vicenza  
Area tecnica  
Servizio Rifiuti, VIA e VAS  
Contrà gazzolle 1  
36100 Vicenza

Egregio Signor Sindaco  
Comune di Cornedo Vicentino

Egregio Signor Sindaco  
Comune di Valdagno

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive  
c/o Comune di Cornedo Vicentino

Spett.le ARPAV  
Dipartimento Provinciale di Vicenza  
alla c.a. del Direttore

Spett.le Azienda ULSS 8 Berica  
Dipartimento di Prevenzione  
alla c.a. del Direttore

Spett.le Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta  
via Oberdan Guglielmo, 2  
37047 San Bonifacio VR  
PEC: [consorzio@pec.altapianuraveneta.eu](mailto:consorzio@pec.altapianuraveneta.eu)

Spett.le Viacqua S.p.A.  
Viale dell'industria, 23  
36100 Vicenza  
PEC: [viacqua@pec.viacqua.it](mailto:viacqua@pec.viacqua.it)

Spett.le Vi.abilità S.R.L.  
via Zamenhof, 829  
36100 Vicenza  
PEC: [vi-abilita@legalmail.it](mailto:vi-abilita@legalmail.it)

Spett.le Regione del Veneto  
Genio Civile di Vicenza  
Contra' Mure San Rocco, 51  
36100 Vicenza VI  
PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del  
Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per  
le Province di Verona, Rovigo e Vicenza  
Piazza San Fermo, 3 a  
37121 Verona VR  
PEC: [mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it)

Spett.le Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Vicenza  
Ufficio Prevenzione Incendi  
via Farini 16  
36100 Vicenza VI  
PEC: [com.vicenza@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.vicenza@cert.vigilfuoco.it)

**Riferimento:** Richiesta Provincia di Vicenza, Prot.N. GE 2021/0012608 del 25 marzo 2021

**Oggetto:** Integrazioni

Con la presente si relaziona in merito alle integrazioni richieste; nel seguito, punto per punto, in corsivo su sfondo grigio si riportano le richieste, e subito sotto la relativa integrazione. Si includono i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Certificato di Prevenzione Incendi
- Relazione paesaggistica
- TAV Planimetria sezioni
- Elaborato 1 rev.1 - Relazione ordinaria
- Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale
- Elaborato 8 rev.1 – Valutazione impatto acustico
- Elaborato 9 Integrazione - Conformità alle Tabelle 4.1 e 4.3 delle Linee Guida SNPA
- Allegato grafico 1 rev.1 – Layout

### **Quadro programmatico**

- 1. Si ravvisa la necessità di integrare il quadro programmatico ritenendo necessari alcuni approfondimenti per analizzare le specifiche sensibilità individuate, mettendole in rapporto con l'intervento proposto; il riscontro dovrà essere eventualmente coordinato con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale*

#### **PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

*Si chiede che nello S.I.A. venga analizzato il solo PTRC vigente 2020 e che, in proposito, venga effettuata una verifica complessiva dei capitoli relativi al PTRC (2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3).*

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.1 "IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) DELLA REGIONE VENETO APPROVATO" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

*PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO*

• TAV. 1.2.B Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale - scala 1:50.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che parte dell'area, a ridosso del torrente Agno, è interessata da "Idrografia primaria (art. 29 e art. 10)";

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.7 "IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI VICENZA" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

• TAV. 2.1.B. Carta della fragilità. Scala 1:50.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che parte dell'area, a ridosso del torrente Agno, è interessata da "Idrografia primaria (art. 29 e art. 10)";

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.7 "IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI VICENZA" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

• TAV. 3.1.B Sistema Ambientale - scala 1:50.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che l'area è interessata da "Aree Carsiche (Art. 14)". PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI CORNEDO VICENTINO

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.7 "IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DELLA PROVINCIA DI VICENZA" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

• TAV. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale - scala 1:10.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che parte dell'area, a ridosso del torrente Agno, è interessata da "Idrografia generale – corsi d'acqua principali e corsi d'acqua minori (ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1908) – fasce di rispetto 10 ml" (a riguardo sarebbe il caso di approfondire la tematica con il Genio Civile)

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.9 "IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORNEDO VICENTINO" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

• TAV. 3 Carta della fragilità - scala 1:10.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che parte dell'area, a ridosso del torrente Agno, è interessata da "Area idonea a condizione – art. 25" e, probabilmente, da "Area non idonea – art. 26"

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.9 "IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORNEDO VICENTINO" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

• TAV. 4 Carta della trasformabilità - scala 1:10.000:

Nello S.I.A. non viene indicato il fatto che parte dell'area, a ridosso del torrente Agno, è interessata da "Corridoio ecologico principale – art. 66 (rif. PTCP art. 38 – tav. 3.1.B)"

L'integrazione è stata sviluppata nel paragrafo § 2.2.9 "IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORNEDO VICENTINO" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

*PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DI CORNEDO VICENTINO*

*Occorre che il Comune chiarisca se l'intervento in questione è coerente con le norme del PI citate nello S.I.A. o se occorra procedere ad una variante ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.. ed, inoltre, se per il progetto in questione occorra, ai sensi di quanto indicato dall'art. 26 delle NTO, il parere favorevole della Giunta Comunale.*

Dall'esame delle norme tecniche del Piano degli Interventi, sviluppata nel SIA, si ritiene che l'iniziativa progettuale in argomento risulti coerente ed ammissibile. Si precisa inoltre che l'attività della ditta T&T SRL risulta classificata come "insediamento di industria insalubre di prima classe" anche ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 482 del 14/10/1997. Ciò premesso, vista l'invarianza della tipologia di attività rispetto alle modifiche in parola, si ritiene che non sia dovuto un ulteriore parere di Giunta ai sensi dell'art. 26 delle NTO.

## **Quadro progettuale**

- 2. Definire in modo univoco, le situazioni di confinamento tra materiali in lavorazione e prodotti finiti in uscita dall'impianto, anche mediante predisposizione di un lay-out aggiornato.*

Si include l'Allegato grafico 1 rev.1 – layout.

- 3. Verifica di conformità degli EoW rispetto alle Linee Guida SNPA, in particolare per quanto riguarda la Tabella 4.1 per quanto riguarda i criteri e la Tabella 4.3 per quanto riguarda le condizioni.*

Si include quando richiesto all'allegato Elaborato 9 Integrazione - Conformità alle Tabelle 4.1 e 4.3 delle Linee Guida SNPA.

## **Quadro ambientale**

### **Caratterizzazione dell'impatto sull'ambiente idrico**

- 4. Considerato che l'attuale piazzale esterno da adibirsi a deposito di rifiuti, è servito solo parzialmente da un sistema di pretrattamento di dissabbiatura e disoleazione, si ritiene che il deposito all'esterno di rifiuti, materie prime e prodotti non protetto dagli agenti atmosferici venga posto esclusivamente sopra alle aree servite dal predetto sistema.*

Le aree scoperte servite dal sistema di pretrattamento (disoleazione e dissabbiatura) sono il lato sud-ovest (verso il torrente Agno) ed il lato nord-ovest, fino al cancello di ingresso; resta esclusa l'area scoperta lato sud-est e frontale (a verde).

Sono presenti stoccaggi solo sull'area esterna lato sud-ovest e nord-ovest; l'area frontale e sud-est non presentano stoccaggi di sorta.

Si allega l'Allegato grafico 1 rev.1 ove viene evidenziata anche l'area esterna servita da sistema di pretrattamento di dissabbiatura e disoleazione.

### **Caratterizzazione dell'impatto acustico**

- 5. Dall'analisi della documentazione si ritiene che l'impatto non sia adeguatamente e accuratamente approfondito e, relativamente alle misure, non sono forniti tutti gli elementi utili (foto chiarificatrici in primis) e non sono individuati tutti i contributi di sorgente.*

*Non è noto, ad esempio, se durante le misure vi siano stati transiti di mezzi diretti all'impianto in esame, se vi era attività di movimentazione rifiuti, se i portoni erano chiusi od aperti, se l'attività all'interno fosse a regime e dunque se i camini fossero in funzione; su questa base non si può giudicare se la durata di misura fosse adeguata a studiare le emissioni e si evidenzia che anche l'analisi del rumore residuo risulta essere poco approfondita.*

*In aggiunta, alcuni aspetti che comportano emissioni sonore vengono trascurati:*

- *i transiti degli automezzi nella pertinenza esterna della ditta;*
- *l'eventuale uso in esterno di carrelli elevatori (elettrici o a diesel);*
- *le attività di conferimento rifiuti;*
- *la movimentazione rifiuti all'esterno (non è noto se si utilizzano containers scarrabili che vengono caricati e portati a destinazione o se si utilizza un caricatore).*

*Tutte le sorgenti dovranno essere analizzate e descritte in termini di tempo di funzionamento e di emissioni sonore.*

*Per il periodo notturno le analisi dovranno essere ancora più approfondite vista la vicinanza del ricettore R2, escludendo se del caso la possibilità di tenere portoni aperti.*

*Si chiede di approfondire le analisi dei livelli di emissione che risultano essere uguali ai livelli di immissione ed anche la valutazione relativa al differenziale risulta essere debole o comunque non adeguatamente giustificata.*

*Infine, non è stata verificata la presenza di uffici con presenza di persone presso i quali eventualmente valutare l'impatto.*

Si include la documentazione richiesta all'Elaborato 8 rev.1.

### **Caratterizzazione dell'impatto da agenti fisici**

*6. Il tema non risulta affrontato e se ne chiede, seppur sintetica, trattazione e valutazione.*

Per "agenti fisici" si intendono quei fattori che determinano le immissioni di energia in ambiente, potenzialmente dannose per la salute umana e per gli ecosistemi. In questa categoria rientrano il rumore, i campi elettromagnetici, le vibrazioni, l'inquinamento luminoso, le radiazioni ultraviolette (UV) e le radiazioni ionizzanti.

L'integrazione è stata sviluppata per esteso al paragrafo § 5.10 "AGENTI FISICI" nel documento Elaborato 2 rev.1 – Studio Impatto Ambientale.

### **Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico**

*7. Poiché il sito ricade all'interno del vincolo paesaggistico si richiede redazione di Valutazione paesaggistica.*

L'integrazione è stata sviluppata con l'elaborato "Relazione paesaggistica".

### **Caratterizzazione dell'impatto sulla salute dei lavoratori e delle persone**

*8. Il tema non risulta affrontato e se ne chiede, seppur sintetica, trattazione e valutazione con particolare riferimento al rumore interno e all'inalazione di vapori non salubri.*

La ditta è dotata di DVR. Più nello specifico, per quanto riguarda il rumore interno e la qualità dell'aria interna la ditta ha fatto apposite analisi; si include all'Elaborato 1 rev.1 i risultati analitici che provano il rispetto delle vigenti normative.

## **Osservazioni – Comune di Cornedo Vicentino**

In riferimento alle osservazioni del Comune di Cornedo Vicentino, prot. 0001487/2021-IZ del 26/01/2021, si relaziona nel seguito.

1) Dimensioni piazzole, volumi accumulabili, distanze dai confini e Torrente Agno. La documentazione progettuale depositata allegata alla domanda di Verifica V.I.A. include anche la tavola grafica "lay-out impianto produttivo". La tavola prevede una modifica della nomenclatura delle "aree esterne" con l'indicazione di piazzole di deposito.

Si chiede di completare la descrizione nel seguente modo:

Piazzola	Dimensioni	Superficie	Altezza	Volume max	Distanza dai confini di proprietà	Distanza dal confine Torrente Agno	Descrizione materiale accumulato

Piazzola	Dimensioni	Superficie	Altezza	Volume max	Distanza conf. Di proprietà	Distanza confine t. Agno	Materiale
E4 Rifiuti in ingresso	5,9 x 9,7	57,2	1,8	35	10 m	88 m	Rifiuti in ingresso
Ceste vuote a disposizione lungo il confine ovest	150,0 x 2,25	337,5	1,8	n.d.	A confine	11 m	Ceste vuote a disposizione
Tubi – altri prodotti finiti e ceste vuote a disposizione lungo il lato ovest del fabbricato	54,0 x 1,9	102,6	3,5	n.d.	6,5 m	15,5 m	Tubi – altri prodotti finiti e ceste vuote a disposizione
R4	6,0 x 2,5	15	2,7	41	A confine	3,5	Rifiuti prodotti: carta e cartone
R1	1,2 x 1,3	1,56	1,0	6	A confine	A confine	Rifiuti prodotti: ferro
R2	1,6 x 1,15	2	1,1	8	A confine	A confine	scarti non recuperabili ed altri rifiuti misti
A3	3,0 x 3,0	9,0	3,5	32	A confine	A confine	Materie prime: plastica ed ausiliari
A4	33 x 2,5	82,5	4,5	371	A confine	A confine	Beni da riutilizzare: bancali
E2	25,0 x 3,0	75 mq	3,5	263	10 m	10 m	Rifiuti in ingresso
E3	25,0 x 3,0	75 mq	3,5	263	8,5 m	8,5 m	Rifiuti in ingresso
E5	17 x 2,5	42,5	4,5	191	A confine	A confine	Rifiuti in ingresso
R5	//	//	//	//	A confine	A confine	Cisterna
R6					A confine	A confine	Rifiuti prodotti: bancali rotti

**2) valutazione rischi e disagi per la popolazione dovuti all'emissione di rumori tonali nell'area esterna.** Dall'analisi eseguita emerge che nell'area immediatamente circostante l'impianto sono presenti alcuni edifici produttivi e abitativi. Si chiede pertanto di valutare per le tipologie di rifiuto in deposito nell'area esterna se vengono generati nella movimentazione, dei rumori tonali, nonché le misure per il loro contenimento in particolare nel periodo notturno.

Si include in allegato l'Elaborato 8 rev.1 – Valutazione impatto acustico

**3) mitigazione ambientale:** Il lay-out dell'impianto nella configurazione attuale deve essere caratterizzato da elementi e principi finalizzati alla riduzione del disturbo visivo. Tali accorgimenti consentono un adeguato inserimento delle nuove aree di deposito nel contesto paesaggistico, anche in virtù della vicinanza del Torrente Agno soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 Dlgs 4272004 insistente a confine dell'area del'impianto.

Si chiede di completare la descrizione nel seguente modo:

X: Domanda di "Autorizzazione paesaggistica" per le superfici e volumi delle aree di deposito e stoccaggio completa delle opere di mitigazione visiva (Da inoltrare attraverso il portale impresainungiorno del SUAP al Comune ai sensi dell' artt.142-146 del DLvo 42/2004)

Aspetto/impatto	Fase	Significatività	Mitigazione prevista	Mitigazione %	Significatività con mitigazione
Alterazione delle componenti paesaggistiche	Esercizio				

- Elaborato grafico che comprenda nello specifico la rappresentazione dei luoghi allo stato attuale e la simulazione a seguito della noiva organizzazione dello stoccaggio/deposito nelle aree esterne di progetto da media e lunga distanza per consentire la valutazione i compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico contermine. I fotoinserimenti dovranno contenere viste dai principali punti di avvicinamento e visuali da possibili alture circostanti, che rientrino in un'area di più ampio contesto.
- Sezioni (almeno n° 2) a scala urbana che rappresentino, lungo linee di sviluppo rispettivamente:
  - i rapporti di altezza e distanze tra i "nuovi volumi di deposito" e l'edificio circostante;
  - i rapporti di altezza e distanze tra i "nuovi volumi di deposito" e il Torrente Agno;

L'integrazione è stata sviluppata negli elaborati:

- Relazione paesaggistica"
- TAV Planimetria sezioni

**4) Sicurezza e prevenzione incendi:** Istanza di "valutazione del progetto" a firma di tecnico abilitato

Si allega Certificato di Prevenzione Incendi (Allegato 1).

Si fa anche riferimento all'Allegato grafico 1 rev.1 per la posizione degli stoccaggi e all'Elaborato 1, ove al paragrafo 8 viene specificato:

In particolare si fa riferimento al CPI che indica un quantitativo massimo di materiale combustibile in deposito (plastica, legno) pari a 804 ton. Nella richiesta di ampliamento i quantitativi massimi superano il valore di massimo carico di incendio ma è da considerare che l'impianto non sempre contiene tutti i rifiuti al massimo dello stoccaggio, con alcune aree di stoccaggio piene ed altre vuote. Inoltre i rifiuti plastici in ingresso prima sono in stoccati nell'area dedicata ai rifiuti in ingresso e, dopo trattamento, sono diventano MPS stoccate in altra area dedicata, quindi spesso senza modificare complessivamente il quantitativo presente. La situazione è perciò dinamica è sarà compito della ditta gestire gli stoccaggi e le movimentazioni al fine di contenere il quantitativo massimo combustibile al di sotto della soglia massima indicata nel CPI.

### Integrazioni volontarie

La ditta ha ridimensionato gli stoccaggi sia di EoW che di rifiuti in ingresso; in particolare si precisa:

- quantità massima istantanea di **rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 662.7 ton**, di cui 0 ton di rifiuti pericolosi

- quantità massima di **rifiuti** in stoccaggio (**prodotti dall'attività**): **42.8 ton** di cui 0 ton di rifiuti pericolosi;
- quantità di EoW in stoccaggio: **843 ton**

Tali potenzialità sono incluse all'Elaborato 1 rev.1 - Relazione ordinaria e ai relativi allegati.

# **Allegato 1 – Certificato di Prevenzione Incendi**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**  
36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441- pec:com.prev.vicenza@cert.vigilfuoco.it  
**Prevenzione Incendi**

Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di  
sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio  
**CERTIFICATO di PREVENZIONE INCENDI**



Al T & T SRL  
VIA FOGAZZARO, 49  
36073 CORNEDO VICENTINO

Pratica n. 1297

**OGGETTO:** T & T SRL, VIA FOGAZZARO, 49 - CORNEDO VICENTINO.

Visita Tecnica di controllo.

SCIA n. 12173 del 05.07.2018

Relativa all'attività individuata ai punti 44.3.C - 44.2.C - 49.1.A - 74.1.A - 1.1.C dell'allegato 1 al DPR 151/2011.

Con riferimento all'oggetto,

- visti i progetti approvati con nota n. 10408 del 09.05.2011, con nota n. 14726 del 29.06.2011
- visto l'esito del sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in data 12.09.2018
- esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto,

**SI ATTESTA**

ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima.

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
(FORMENTINI)

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
(LUONGO)